

III

(Informazioni)

COMMISSIONE

BANDO DI GARA APERTO

VP/2001/21

Direzione generale per l'Occupazione e gli affari sociali

Attuazione della decisione del Consiglio del 20 dicembre 2000 relativa al programma concernente la strategia comunitaria in materia di parità tra donne e uomini (2001-2005)

(2002/C 23/08)

1. QUADRO POLITICO

In data 20 dicembre 2000 il Consiglio ha deciso di istituire il programma relativo alla strategia quadro comunitaria in materia di parità tra uomini e donne per il periodo 1° gennaio 2001-31 dicembre 2005 [decisione 2001/51/CE⁽¹⁾].

L'articolo 2 della decisione del Consiglio prevede:

- il programma costituisce uno degli strumenti necessari all'attuazione della strategia globale comunitaria in materia di parità tra donne e uomini⁽²⁾, che comprende tutte le politiche e azioni comunitarie volte a raggiungere la parità tra le donne e gli uomini, comprese le politiche volte all'integrazione orizzontale della dimensione di genere e le azioni specificatamente mirate alle donne,
- il programma coordina, sostiene e finanzia l'attuazione delle attività orizzontali nei settori di intervento della strategia quadro comunitaria in materia di parità tra le donne e gli uomini. I settori d'intervento sono: la vita economica, la parità di partecipazione e di rappresentazione, i diritti sociali, la vita civile, i ruoli e gli stereotipi legati al genere.

Il finanziamento del programma è assicurato mediante la linea di bilancio B3-4012.

2. OBIETTIVI DEL BANDO DI GARA APERTO

A norma dell'articolo 3 della decisione del Consiglio, il programma ha come propri obiettivi di «sviluppare la capacità dei soggetti di promuovere efficacemente la parità tra le donne e gli uomini, in particolare attraverso il sostegno allo scambio di informazioni e buone pratiche e al lavoro in rete a livello comunitario».

Il presente invito a presentare proposte mira a finanziare azioni di scambio transnazionali volte a promuovere la parità tra le donne e gli uomini che coinvolgono una serie di soggetti provenienti da almeno tre Stati membri dell'Unione europea o da paesi dello Spazio economico europeo (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) e comportino un trasferimento di informazioni, esperienze acquisite e buone pratiche.

(1) GU L 17 del 19.1.2001, pag. 22.

Cfr. sito web all'indirizzo http://europa.eu.int/comm/employment_social/equ_opp/index_en.htm

(2) COM(2000) 335 def. del 7 giugno 2000.

Nei progetti si dovrà puntare ad un'equilibrata partecipazione di uomini e donne.

Nessuno dovrà essere escluso dalla partecipazione ad un progetto a causa di una disabilità. Si invitano i richiedenti a valutare modi per rendere i progetti pienamente accessibili alle persone disabili.

3. PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO NEL 2002

Per l'esercizio di bilancio 2002, il comitato del programma ha deciso di attuare e finanziare prioritariamente azioni concernenti il tema della «conciliazione tra vita familiare e professionale». Non sono esclusi altri temi del programma, ma il finanziamento sarà prioritariamente concesso alla «conciliazione tra vita familiare e professionale».

Conseguire una migliore conciliazione tra vita familiare e professionale è una sfida che rappresenta un elemento essenziale di una serie di problematiche sociali più generali, quali il calo dei tassi di fecondità in Europa e le trasformazioni delle strutture familiari. Questo aspetto ha inoltre una notevole influenza sui mutamenti della composizione della forza lavoro, sulle nuove forme di organizzazione del lavoro, nonché un impatto sulla ripartizione del lavoro di assistenza tra donne e uomini e sulla ristrutturazione della protezione sociale.

Conciliare vita familiare e professionale è importante sia per gli uomini sia per le donne e interventi significativi in questo campo sono stati già compiuti a livello dell'UE e degli Stati membri. Le politiche volte a conciliare vita familiare e professionale non dovrebbero quindi essere mirate esclusivamente alle donne, a differenza di quanto è avvenuto in passato allorché l'attenzione si è concentrata sulle donne, sul lavoro a tempo parziale, sulla flessibilità dei contratti, dell'orario e del luogo di lavoro, nonché sulla disponibilità di strutture di assistenza all'infanzia. Tutti questi temi restano attuali, anche se è ormai chiaro che per un'efficace conciliazione tra vita familiare e professionale è necessario un ambiente che sostenga un equilibrio tra lavoro e famiglia anche per gli uomini.

Negli ultimi anni questa preoccupazione ha portato all'accordo delle parti sociali sul congedo parentale e alla successiva adozione di una direttiva in materia⁽³⁾. In generale tuttavia gli uomini hanno usufruito, in misura modesta, di queste opportunità loro offerte dal quadro normativo. È necessario anche promuovere nuovi atteggiamenti a livello di società per incoraggiare le donne e gli uomini a ripartirsi più equamente le responsabilità familiari.

Di conseguenza occorre continuare gli sforzi intesi a conciliare vita familiare e professionale e la Commissione invita i potenziali candidati a presentare proposte relative, in particolare, ai seguenti temi:

- promozione ad opera delle parti sociali a livello europeo di misure intese a migliorare i congedi parentali di cui possono usufruire sia donne che uomini. Particolare attenzione va data all'opera di incoraggiamento dei padri a partecipare maggiormente alla vita familiare, in particolare nell'ambito delle PMI ecc.,
- sviluppo di servizi di assistenza a sostegno delle famiglie, in particolare per gli anziani e altre persone a carico, compreso l'impatto pratico di indennità/contributi per i genitori, gli sgravi fiscali a favore delle famiglie ed il sostegno sociale,
- miglioramento dello status del lavoro assistenziale, riconoscimento di specifiche qualifiche professionali e promozione della partecipazione degli uomini alle attività di assistenza,
- coordinamento degli orari di lavoro e delle **politiche dei servizi** essenziali per conciliare la vita professionale e familiare, in modo che rispondano meglio alle esigenze degli uomini e delle donne (ad esempio coordinamento delle politiche urbanistiche e di edilizia abitativa, orari di apertura dei servizi, orari delle scuole, ecc.). Attori principali interessati: reti transnazionali di enti regionali o locali ecc.

Attenzione particolare va accordata alle fasce a basso reddito.

Va ricordato che l'iniziativa comunitaria EQUAL⁽⁴⁾ finanziata congiuntamente dal bilancio comunitario (FSE) e dagli Stati membri sostiene le partnership di sviluppo che si dedicano principalmente ad attività quali lo sviluppo di un'organizzazione del lavoro che tenga conto delle esigenze della famiglia (intendendo con ciò anche il telelavoro) e lo sviluppo di servizi di assistenza e di sostegno volti a facilitare la conciliazione tra vita professionale e vita familiare. Pertanto le attività già finanziate da EQUAL non sono ammesse a beneficiare di finanziamenti nel quadro del programma di parità fra i sessi. Inoltre le attività a livello nazionale già finanziate, per esempio dal fondo sociale europeo non possono essere finanziate nel quadro del presente invito a presentare proposte.

⁽³⁾ Direttiva 96/34/CE del Consiglio (GU L 145 del 19.6.1996).

⁽⁴⁾ Cfr. sito web EQUAL all'indirizzo http://europa.eu.int/comm/employment_social/equal/index_it.html

4. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA PROPRIA CANDIDATURA⁽⁵⁾

- ONG a livello europeo: devono essere giuridicamente costituite, o avere statuto analogo⁽⁶⁾, come organizzazioni non governative alla data di presentazione della proposta; deve essere organizzazione senza scopi di lucro, avere vocazione europea, chiaramente indicata negli articoli di associazione o analoghi,
- parti sociali a livello europeo, che rientrino nell'elenco delle organizzazioni delle parti sociali attualmente consultate conformemente all'articolo 3 dell'Accordo sulla politica sociale⁽⁷⁾,
- reti transnazionali di enti regionali o locali: devono essere giuridicamente costituite, o avere statuto analogo⁽⁶⁾ alla data di presentazione della proposta e non avere scopi di lucro,
- reti transnazionali di organizzazioni che intendono promuovere la parità di genere; devono essere giuridicamente costituite, o avere statuto analogo⁽⁶⁾ alla data di presentazione della proposta; essere organizzazioni senza scopi di lucro; avere come obiettivo la promozione della parità di genere, chiaramente indicata negli articoli di associazione o analoghi.

Ai sensi dell'articolo 10 della decisione 2001/51/CE del Consiglio il programma «è aperto alla partecipazione dei seguenti paesi: (...) paesi candidati dell'Europa centrale e orientale (PECO) secondo le condizioni stabilite negli accordi europei, nei loro protocolli addizionali e nelle decisioni dei rispettivi consigli d'associazione; (...) Cipro, Malta e Turchia, la cui partecipazione è finanziata mediante stanziamenti supplementari secondo procedure da convenire con detti paesi».

Tuttavia i negoziati relativi alla partecipazione dei paesi candidati sono ancora in corso. Il programma relativo alla strategia quadro comunitaria in materia di parità tra le donne e gli uomini non può prendere in considerazione attività e spese concernenti la partecipazione dei paesi candidati finché non saranno conclusi i negoziati e non saranno state decise le modalità della loro partecipazione.

Di conseguenza non sono ammissibili ai finanziamenti comunitari nell'ambito del presente invito a presentare proposte le spese relative alla partecipazione dei paesi candidati o quelle connesse ad attività nei paesi candidati.

5. TIPOLOGIE DI AZIONI CHE VERRANNO FINANZIATE

Azioni transnazionali che coinvolgano una serie di attori di almeno tre Stati membri o paesi della zona del SEE, consistenti nel trasferimento di informazioni, insegnamenti ricavati dall'esperienza e pratiche corrette.

Le attività dovranno svolgersi in almeno tre Stati membri o paesi della zona del SEE.

⁽⁵⁾ Per maggiori informazioni cfr. la guida del richiedente.

⁽⁶⁾ Conformemente alla legislazione o prassi nazionale.

⁽⁷⁾ Cfr. allegato I della comunicazione della Commissione «Adattare e promuovere il dialogo sociale a livello comunitario», Bruxelles, 20.5.1998 COM(1998) 322 def.

Tali azioni potrebbero comprendere la comparazione dell'efficacia dei processi, dei metodi e degli strumenti connessi con i temi selezionati, il trasferimento e l'applicazione reciproci di buone pratiche, gli scambi di personale, lo sviluppo congiunto di prodotti, processi, strategie e metodologie, l'adattamento a diversi contesti dei metodi, degli strumenti e dei processi individuati come buone pratiche, e/o la diffusione di risultati, materiali volti ad aumentare la visibilità e l'organizzazione di manifestazioni.

Le sovvenzioni della Commissione concesse a norma di questo invito a presentare proposte non potranno finanziare il normale funzionamento o le spese di gestione delle organizzazioni promotrici.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Sono considerate non ammissibili e saranno respinte senza ulteriore esame le proposte che non soddisfano i criteri seguenti:

- 1) presentazione della versione elettronica dell'atto di candidatura (parti I, II e III), compreso il modulo di identificazione bancaria, entro e non oltre il **15 marzo 2002**, in base al modello prescritto;
- 2) presentazione dell'atto di candidatura cartaceo (parti I, II e III) debitamente compilato e firmato dal responsabile, da spedire entro e non oltre il **15 marzo 2002** (farà fede la data del timbro postale o della ricevuta rilasciata dal corriere espresso), in base al modello prescritto;
- 3) presentazione di un modulo di identificazione bancaria compilato e firmato;
- 4) presentazione del certificato di iscrizione a registro o di una certificazione dello statuto giuridico o equivalente del richiedente;
- 5) presentazione dello statuto (contratto sociale) o equivalente del richiedente;
- 6) presentazione dei bilanci annuali dell'organizzazione che presenta la propria candidatura relativi agli ultimi tre esercizi e certificati da una società di revisione contabile esterna (non richiesta per gli enti pubblici);
- 7) presentazione di lettere di impegno debitamente firmate che confermino un contributo finanziario (in denaro) pari ad almeno il 20 % dei costi ammissibili del progetto da parte del richiedente e/o dei soci e/o di altre fonti;
- 8) presentazione di lettere di impegno, debitamente firmate, di tutti i partner del progetto a conferma della loro partecipazione con l'indicazione — laddove appropriato — dell'ammontare dei loro rispettivi contributi finanziari (in denaro);
- 9) presentazione di un bilancio di previsione in pareggio, firmato ed in euro;

- 10) presentazione del curriculum vitae del capo progetto e delle persone che svolgeranno i compiti essenziali collegati alle attività per le quali è richiesto il finanziamento;
- 11) proposta che comporti azioni volte a promuovere la parità tra le donne e gli uomini;
- 12) proposta presentata da organizzazioni di cui al punto 4 *supra* (Soggetti che possono presentare la propria candidatura);
- 13) proposta che soddisfi i requisiti di transnazionalità, ovvero coinvolga organizzazioni che siano espressione di almeno tre Stati membri e/o paesi dello Spazio economico europeo (SEE);
- 14) sovvenzione comunitaria richiesta non inferiore a 250 000 EUR e non superiore a 500 000 EUR;
- 15) proposta non ammissibile al finanziamento da parte di altri programmi comunitari.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Tutte le proposte che soddisfino gli anzidetti criteri di ammissibilità verranno successivamente valutate per verificare la rispondenza ai seguenti criteri di **selezione**.

- 1) Valutazione qualitativa della proposta:
 - a) pertinenza rispetto ai requisiti previsti dall'invito a presentare proposte e rispondenza della proposta agli obiettivi dell'invito, in particolare al tema prioritario;
 - b) chiarezza e fattibilità del programma di lavoro, compresi tempi e metodi;
 - c) qualità della partnership proposta (idoneità, esperienza dei partner);
 - d) valenza transnazionale, in particolare grado di coinvolgimento nel progetto dei partner transnazionali;
 - e) valore aggiunto a livello europeo;
 - f) portata ed efficacia dei meccanismi di diffusione proposti;
 - g) qualità dei meccanismi per il monitoraggio in fase di esecuzione e la valutazione finale;
 - h) qualità complessiva della proposta.

2) Elementi finanziari della proposta (valutazione di bilancio):

- a) accettabilità dei costi unitari e degli importi totali;
- b) bilancio di previsione ragionevole, realistico e in pareggio, che comprenda una richiesta di sovvenzione limitata al minimo necessario per l'attuazione del progetto ⁽⁸⁾;
- c) corretto rapporto costi-efficacia.

3) Capacità operativa e tecnica dell'organizzazione che presenta la propria candidatura:

- a) capacità operativa del richiedente;
- b) dimostrata competenza nel campo delle azioni proposte;
- c) dimostrata competenza ed esperienza professionale del capo progetto e delle persone che svolgeranno i compiti principali collegati alle attività del progetto.

8. DURATA DEI PROGETTI

Il presente invito a presentare proposte riguarda un periodo contrattuale che probabilmente decorrerà dall'inizio dell'autunno 2002 per una durata di 15 mesi. La data della firma del contratto costituisce la data di inizio delle azioni. Non saranno concesse proroghe al periodo indicato nel contratto.

9. CONDIZIONI PER IL FINANZIAMENTO

- Le proposte ammissibili al finanziamento saranno selezionate sulla base dei criteri di ammissibilità e di selezione delineati nei punti che precedono e del bilancio annuale assegnato al programma dall'autorità di bilancio comunitaria.
- **La priorità di finanziamento verrà assegnata alle proposte selezionate relative al tema prioritario «conciliazione tra vita familiare e professionale».**
- Stima dei fondi disponibili per i finanziamenti: circa 4 400 000 EUR. La Commissione prevede di finanziare 10-15 progetti nell'ambito del presente invito.
- Il contributo finanziario comunitario non supererà l'80 % del totale dei costi ammissibili della proposta; la sovvenzione minima ammonterà a 250 000 EUR e quella massima a 500 000 EUR. Si deve trattare di costi necessari allo svolgimento delle azioni.
- Il richiedente e/o i suoi partner e/o altre fonti devono garantire il cofinanziamento in denaro del 20 % residuo del totale dei costi ammissibili del progetto. Non potranno essere presi in considerazione i promotori che non dimostrino la disponibilità del cofinanziamento.
- La Commissione si riserva il diritto di ridurre la sovvenzione comunitaria qualora i costi previsti nel bilancio di

previsione non siano ammissibili, oppure siano ammissibili ma troppo elevati.

- Le sovvenzioni sono concesse per attività puntuali e non conferiscono alcun diritto automatico a finanziamenti negli anni successivi.
- Il progetto sovvenzionato non può usufruire di alcun altro finanziamento comunitario per la medesima attività.
- I richiedenti non possono includere nei bilanci spese antecedenti o successive al periodo di realizzazione del progetto.

Informazioni particolareggiate sui costi ammissibili e sui costi inammissibili ed altre disposizioni finanziarie sono reperibili nella guida del richiedente.

10. PROCEDURA DI NOTIFICA

- La conferma dell'avvenuto ricevimento delle candidature è previsto entro un mese. Ad ogni candidatura sarà assegnato un numero di riferimento che dovrà essere citato in tutta la corrispondenza relativa alla candidatura medesima.
- Verranno esaminate tutte le candidature pervenute. Verranno valutate sulla base dei criteri di selezione unicamente le candidature ammissibili.
- La Commissione comunicherà per iscritto a tutti i richiedenti le decisioni adottate in merito alle rispettive candidature (comunicazione prevista per l'inizio dell'autunno 2002).
- Non verrà fornita alcuna informazione fino a quando la decisione della Commissione non sarà stata resa pubblica. La decisione della Commissione è inappellabile.
- Nell'ipotesi di concessione di una sovvenzione, verrà stipulato con i beneficiari un contratto tipo che stabilirà le condizioni ed indicherà gli importi in euro.

11. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

- I moduli di candidatura e tutta la documentazione che fa parte integrante della domanda dovranno essere inviati su supporto cartaceo **per posta e in triplice copia** (un originale più due copie ⁽⁹⁾), **debitamente compilati e firmati** dal responsabile entro e non oltre il **15 marzo 2002** (farà fede la data del timbro postale o della ricevuta rilasciata dal corriere espresso) all'indirizzo indicato di seguito. La busta deve recare l'indicazione del numero dell'invito a presentare proposte.

Commissione europea
DG Occupazione e affari sociali
Archives — Courrier DG EMPL (J-37 00/26) — VP/2001/21
B-1049 Bruxelles

⁽⁸⁾ Si raccomanda ai richiedenti di leggere attentamente le informazioni finanziarie contenute nella guida del richiedente.

⁽⁹⁾ Anche le copie devono essere firmate.

— Entro e non oltre il **15 marzo 2002** deve **anche** essere inviata all'indirizzo di seguito indicato **la versione elettronica** dell'atto di candidatura (parti I, II e III), comprendente anche il modulo di identificazione bancaria, debitamente compilato, utilizzando i modelli prescritti con l'indicazione del numero dell'invito a presentare proposte, del nome dell'organizzazione che presenta la proposta e del paese di origine del proponente:

eqop@cec.eu.int

— Verranno prese in considerazione soltanto le candidature presentate con i moduli e nei formati prescritti, sia cartacei sia elettronici.

— Non verranno prese in considerazione le candidature presentate a mano, incomplete o non firmate, i moduli manoscritti o quelli inviati via fax.

— Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati via fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica.

— Non sarà accettato alcun documento inviato dopo la data di scadenza.

— Tutta la corrispondenza relativa alla candidatura potrà essere redatta in inglese, francese o tedesco, secondo quanto indicato dal richiedente nell'atto di candidatura.

— L'atto di candidatura che consta di tre parti distinte (parte I: informazioni generali sul richiedente compreso il modulo di

identificazione bancaria; parte II: bilancio; parte III: descrizione particolareggiata del progetto) e tutte le informazioni relative alle condizioni particolareggiate del bando (testo dell'invito a presentare proposte, guida del richiedente) possono essere ottenuti su supporto cartaceo e/o in versione elettronica scrivendo al seguente indirizzo:

Commissione europea
DG Occupazione e affari sociali
Unità «Parità tra uomini e donne»
B-1049 Bruxelles
fax (32-2) 296 35 62
e-mail: eqop@cec.eu.int

— Il testo dell'invito a presentare proposte, la guida del richiedente, l'atto di candidatura (salvo le parti I e II) possono anche essere scaricati dalle pagine web della DG Occupazione e affari sociali, Unità «Parità tra uomini e donne» al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/employment_social/equ_opp/index_en.htm

— Eventuali domande relative al presente invito possono essere trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica: eqop@cec.eu.int oppure inviate via fax al seguente numero: (32-2) 296 35 62, citando obbligatoriamente il numero di riferimento dell'invito a presentare proposte.

Modifica del bando di gara per la riduzione del prelievo all'importazione per il granturco proveniente dai paesi terzi

(2002/C 23/09)

(Gazzetta ufficiale delle Comunità europee C 7 del 10 gennaio 2002)

A pagina 5, punto III «Offerte», nel paragrafo 1, il primo comma è sostituito dal seguente testo:

«1. Le offerte devono essere presentate per iscritto e pervenire entro e non oltre la data e l'ora indicata al titolo II, mediante deposito contro ricevuta oppure con invio per raccomandata, telex, telefax o telegramma, al seguente indirizzo:

Direcção de Serviços de Licenciamento, Rua do Terreiro do Trigo, Edifício da Alfândega, P-1149-060 Lisboa [fax (351-21) 881 42 61, tel. (351-21) 42 62].»
